

Il sindacato e il “contratto” socio-ecologico

Firenze, 8 - 9 Ottobre 2020

Il ruolo dei sindacati a livello nazionale nella Governance dell'EGD.

Angelo Colombini, Segretario Confederale Cisl

Parte prima

Una breve panoramica delle ultime iniziative legislative in Italia

Il Decreto Clima

GU del **13/12/2019**, DL 14/10/19 n. 111, coordinato con la L. 12/12/19 n. 141, “Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE **sulla qualità dell’aria** e proroga **del termine** di cui all’art. 48, commi 11 e 13 del DL 17/10/2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla L. 15/12/2016, n. 229”,

Il decreto è il primo atto del Governo rispetto ai temi climatici e ambientali e contiene misure, finanziate:

- con i proventi delle **aste** ETS, cioè del sistema europeo per lo scambio delle quote di emissione, che vengono utilizzati per la prima volta
- con **risorse del Ministero dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare (Mattm).

Alcuni argomenti

Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria

Il Cipe che dal 1° gennaio 2021 diventerà Cipess

Buona mobilità

Corsie preferenziali Bus scolastici ibridi

Riforestazione

ZEA zone economiche ambientali (finanzia nuove attività green)

Macchinette mangiaplastica

Vendita prodotti sfusi

Legge bilancio

Legge 27 dicembre 2019, n.160 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

S.O., GU n.304 del 30/12/2019

Legge bilancio/1

cc. 47-50 Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane

Nello stato di previsione del Ministero dei trasporti è istituito **un fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane**, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024.

Il fondo finanzia il 50% dei costi di realizzazione delle piste, poste in essere da comuni o unioni dei comuni.

Le procedure saranno definite con decreto del Ministero dei trasporti e del Mef.

Legge bilancio/2

c. 70 Detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica dei condomini

Sostituisce il comma 3.1 dell'articolo 14 del D.L. n. 63/2013 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013, n. 90, così da mantenere **il meccanismo dello sconto in fattura per gli interventi di ristrutturazione** importante di primo livello di cui alle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (D.M. 26 giugno 2015), **per le parti comuni degli edifici condominiali** con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro.

Legge bilancio/3

c. 75 Incentivi alla mobilità sostenibile e condivisa

Equipara i monopattini elettrici ai velocipedi (biciclette), come definiti nel Codice della strada. La disposizione riguarda i monopattini elettrici che rientrino nei limiti di potenza e velocità previsti dal decreto ministeriale n. 229 del 4 giugno 2019: si tratta del decreto con il quale è stata avviata la sperimentazione della micromobilità elettrica, come previsto dalla legge di Bilancio 2019 (art. 1, co. 102 della legge n. 145/2018) e che disciplina, tra i vari dispositivi di micro mobilità, anche i monopattini elettrici di potenza massima del motore elettrico di 500W.

Legge bilancio/4

cc. da 85 a 100 - “Green New Deal Italiano”

Introduce misure volte alla realizzazione di un **piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un Green New Deal italiano mediante l’istituzione di un Fondo con una dotazione complessiva di 4,24 miliardi di euro, indirizzati a:**

- processi di **trasformazione tecnologica, per la de carbonizzazione dell’economia** e l’avvio di una economia circolare, la riduzione dell’uso della plastica, la rigenerazione urbana ed il turismo sostenibile, l’adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei rischi sul territorio,
- supporto **all'imprenditoria giovanile e femminile e in generale a programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale** e che tengano conto degli impatti sociali e coerenti con le finalità delle Direttive Europee.

Legge bilancio/5

cc. da 85 a 100 - “Green New Deal Italiano”

Il Fondo, allocato nello stato di previsione del MEF, sarà così costituito e ripartito:

- 470 milioni di euro per l'anno 2020
- 930 milioni di euro per l'anno 2021
- 1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Del suddetto Fondo viene prevista una quota non inferiore a 150 mml di euro per gli anni 2020-2022 **finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas serra**; una quota fino a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020,2021 e 2022 sarà destinata alle iniziative da avviare nelle **Zone Economiche Ambientali** (ZEA, già istituite con la legge 141/2019 cd “Decreto Clima”), e definite con decreto congiunto Mef-Mattm-Mise, **(Finanziano nuove attività green)**.

Legge bilancio/6a

cc. 98-100 - Commissione per lo studio delle proposte per la transizione

Istituzione presso il Mattm, di una **Commissione per lo studio di proposte per la transizione ecologica e per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi.**

Nello specifico, la Commissione è incaricata di studiare le modalità per rendere permanente :

- lo sviluppo di un Green new deal italiano e per la programmazione della riduzione dei **SAD**, con il compito di elaborare una proposta organica per la ridefinizione, entro il 31 ottobre 2020, del **sistema delle esenzioni (19 Mld)** a partire dall'anno 2021 in materia di **trasporto merci, navale e aereo, di agricoltura e usi civili,**
- sostenere le innovazioni e gli investimenti in ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo e infrastrutture per la riconversione ecologica che producano una riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030.

Legge bilancio/6b

cc. 98-100 - Commissione per lo studio delle proposte per la transizione

La Commissione è presieduta dal Ministro dell'ambiente e sarà composta:

- da un rappresentante del Mef, del Mise, del Mit, del Mipaaf,
- da tre esperti nominati dal Mattm
- da tre esperti nominati dal Mef.
- La Commissione **coinvolgerà** le parti sociali, gli enti locali, le associazioni e i movimenti impegnati nell'azione per il clima, le università e i ricercatori.
- Ai componenti della Commissione non spettano compensi, indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza o altro emolumento comunque denominato.
- Per il funzionamento della Commissione vengono stanziati 500.000 euro.

Legge bilancio/7

cc. da 107 a 109 - Green Mobility

- Rinnovo della dotazione di **autoveicoli** in misura non inferiore al 50% all'acquisto o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada **alimentati ad energia elettrica o ibrida o a idrogeno**.
- Vengono stanziati ulteriori risorse pari a 3 milioni di euro per l'anno 2020 alle imprese di autotrasporto per il rinnovo del parco veicolare al fine di ridurre gli effetti climalteranti derivanti dal trasporto passeggeri.

Legge bilancio/8

cc. da 184 a 217 - Incentivi fiscali **Ind. 4.0** all'acquisizione **di beni strumentali e per l'economia circolare**

Sostituisce le norme sulle agevolazioni previste dal 2015 fino al Decreto Crescita, cosiddetti **Super e Iper Ammortamento**, per stimolare gli investimenti:

- in beni strumentali nuovi, riguardanti gli investimenti ad alto contenuto tecnologico come **Industria 4.0**,
- nella **economia circolare**
- nella **sostenibilità ambientale**.

Legge bilancio/9

cc. 263-264 – Efficietamento energetico edifici scolastici

Con un decreto del MIUR sarà definito un piano nazionale di interventi di **efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico.**

Utilizzando le risorse del Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese già assegnate al (MIUR) per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Legge bilancio/10

cc. 634-658 - Imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego

Si dispone l'istituzione, la disciplina e l'applicazione di un'imposta nella misura di 0,45 euro per kg di materia di plastica sul consumo di **manufatti in plastica con singolo impiego** (MACSI) che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari, ad esclusione dei manufatti compostabili e delle siringhe; **l'imposta non è dovuta sulle materie plastiche che provenga da processi di riciclo.**

Parte seconda

Il Green Deal e Next Generation EU

Green deal europeo

Bruxelles, 11.12.2019

Bruxelles, 14.1.2020

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

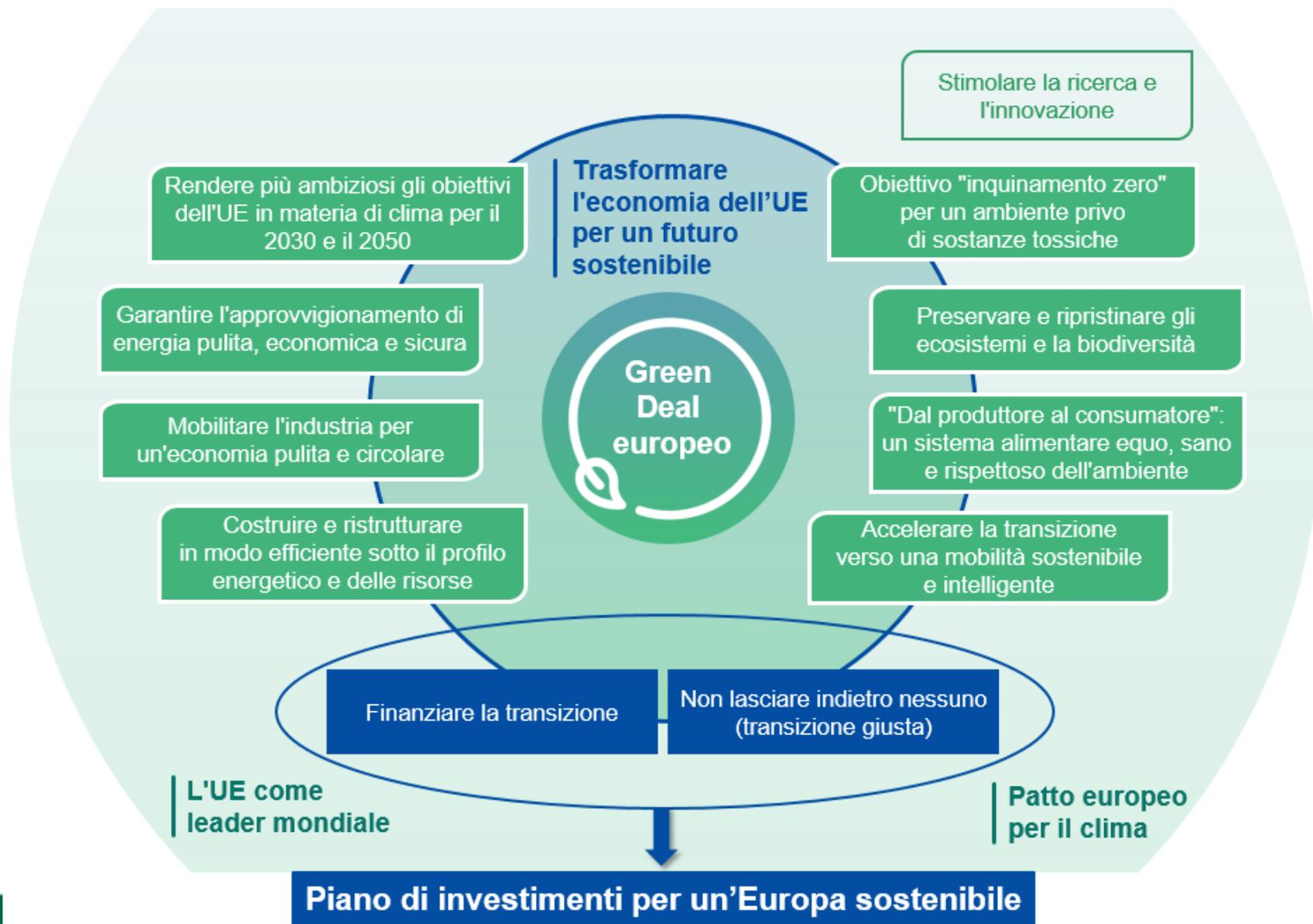
Piano di investimenti per un'Europa sostenibile

Piano di investimenti del Green Deal europeo

Il Green Deal europeo è la risposta dell'Unione europea ai problemi legati al clima e all'ambiente, che rappresentano il compito che definisce la nostra generazione.

Green deal europeo/1

- Nel prossimo decennio il piano mobiliterà, attraverso il bilancio dell'UE, **almeno 1000 miliardi di EUR di investimenti sostenibili.**
- Il Gde creerà un quadro favorevole per gli investitori privati e il settore pubblico.
- Il piano fornirà un sostegno su misura alle amministrazioni pubbliche e ai promotori di progetti per quanto riguarda l'individuazione, la strutturazione e la realizzazione di progetti sostenibili.



Piano di investimenti per un'Europa sostenibile

Perché

Ambizione

Green Deal europeo: *una nuova strategia di crescita il cui obiettivo è trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.*

Chi



Settore privato



Bilancio dell'UE



Bilanci nazionali

Cosa

Fabbisogno di investimenti

260 Mrd EUR supplementari l'anno per gli obiettivi 2030 climatici ed energetici.

Fabbisogno ulteriore per gli obiettivi ambientali e la transizione sociale.

Predisporre una riserva di progetti sostenibili.

Come

Finanziare

- 1 000 Mrd EUR di investimenti
- Almeno il 25 % del bilancio UE a contributo degli investimenti a favore del clima
- Garanzia InvestEU per ridurre i rischi dei privati negli investimenti sostenibili
- BEI come banca per il clima

Incentivare

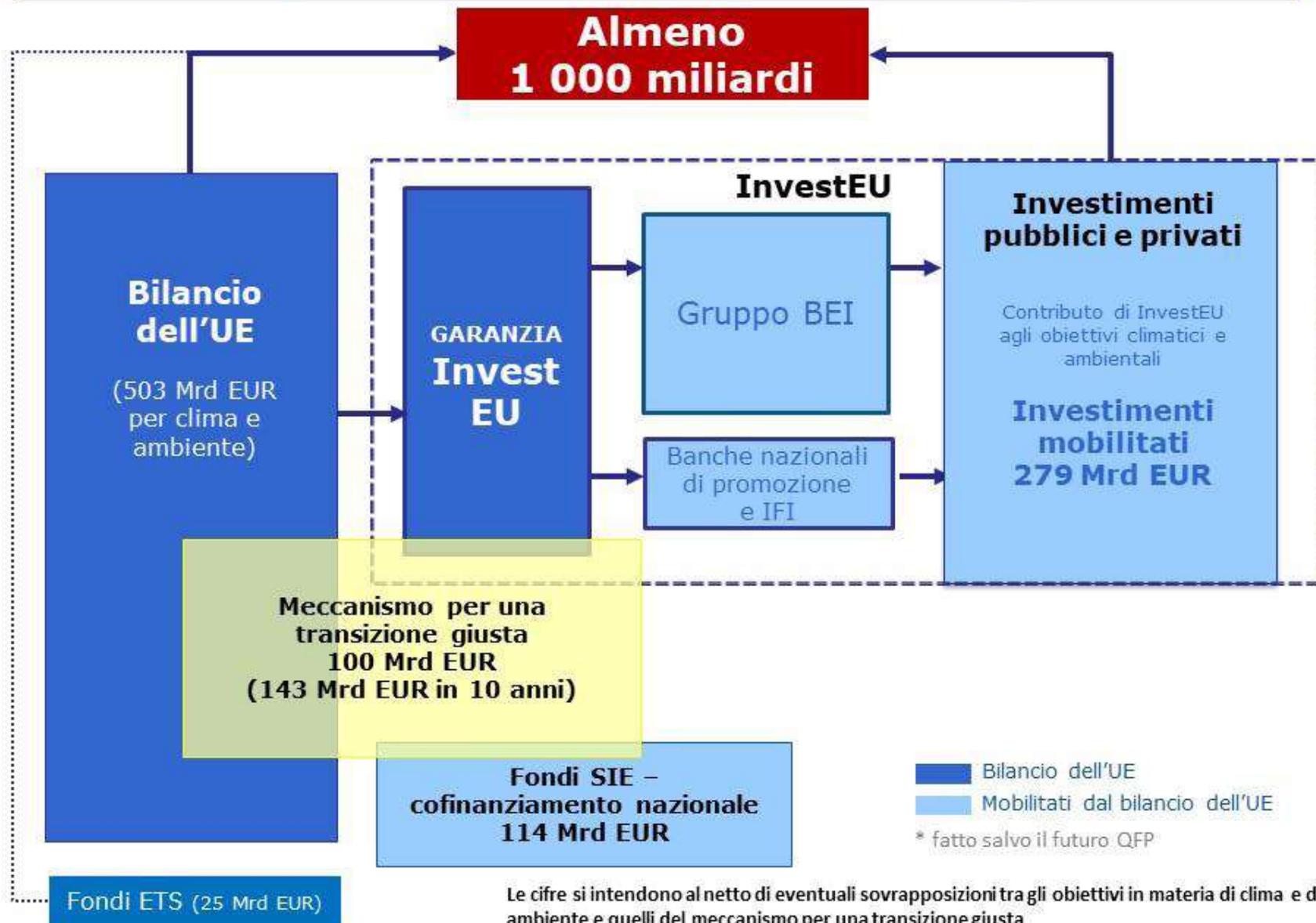
- Strategia rinnovata per la finanza sostenibile e tassonomia
- Gli investimenti pubblici (compresi i bilanci nazionali) devono fare la propria parte
- Politiche pubbliche che offrano incentivi (Semestre europeo)
- Dare visibilità all'impatto sostenibile (verifica della sostenibilità, pratiche di bilancio verdi)

Mettere in opera

- Sostenere le autorità pubbliche in fase di pianificazione ed esecuzione
- Sostenere i promotori dei progetti
- Mettere in contatto investitori e promotori

...senza lasciare indietro nessuno: **meccanismo per una transizione giusta**

Piano di investimenti per un'Europa sostenibile (investimenti 2021-27 estrapolati su 10 anni*)



Le cifre si intendono al netto di eventuali sovrapposizioni tra gli obiettivi in materia di clima e di ambiente e quelli del meccanismo per una transizione giusta

Green deal europeo/2

Il bilancio dell'UE darà, tra il 2021 e il 2030, un contributo pari a **503 mld** di €, secondo l'obiettivo proposto per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 di destinare alle **azioni per il clima il 25 % del bilancio.**

Si attiveranno, anche cofinanziamenti nazionali per 114 mld.

Con le garanzie offerte dal bilancio dell'UE il fondo InvestEU mobiliterà circa 279 mld, per favorire oltre 650 mld di investimenti.

Il Just Transition Fund potrà contare su finanziamenti pari a 100 mld nel periodo 2021-27, che su 10 anni, raggiungeranno 143 mld.

I fondi per l'innovazione e la modernizzazione, che utilizzano ETS (20%), contribuiranno con almeno 25 mld. (**scambio di quote di emissione di Co2**)

Green deal europeo/3

Anche la Banca europea per gli investimenti (BEI) svolge un ruolo fondamentale **nel finanziare il passaggio a un'economia sostenibile neutra in carbonio.**

Per la durata decennale del piano di investimenti per un'Europa sostenibile, **la BEI dovrebbe finanziare**, al di fuori dei mandati dell'UE, circa **600 miliardi di EUR** di investimenti per il clima in tutti gli Stati membri.

La **finanza sostenibile** al centro del sistema finanziario GDE/4

preparare nel 2020 gli atti delegati **sugli obiettivi della tassonomia dell'UE (criteri per definire un'attività economica sostenibile)** relativi ai cambiamenti climatici e entro la fine del 2021 gli atti delegati sugli altri obiettivi ambientali della tassonomia dell'UE;

riflettere su come il settore pubblico possa utilizzare la tassonomia dell'UE, nell'ambito del Green Deal europeo, al di là di InvestEU;

lanciare una **consultazione pubblica su una strategia rinnovata per la finanza sostenibile** nel primo trimestre del 2020 al fine di presentare la strategia nel terzo trimestre del 2020;

istituire una norma UE per le obbligazioni verdi nel 2020 e riflettere su come possa, insieme ad altri quadri appropriati, aumentare i finanziamenti pubblici e privati a favore degli investimenti sostenibili.

Fornire al **settore pubblico** orientamenti e mezzi adeguati per realizzare investimenti sostenibili GDE/5

- includere, da quest'anno, la sostenibilità ambientale come parte integrante delle relazioni per paese nell'ambito **del semestre europeo**;
- **aiutare gli Stati a individuare il loro fabbisogno di investimenti sostenibili** e le possibilità di finanziamento per ciascuno di essi dal 2020 in poi;
- collaborare con gli Stati per individuare ed effettuare un'analisi comparativa delle pratiche di bilancio verdi;
- **proporre ulteriori norme e orientamenti per gli appalti pubblici verdi**;
- fornire orientamenti sull'applicazione del principio dell'efficienza energetica al primo posto nell'ambito delle decisioni di investimento.

GDE/6 Consentire investimenti sostenibili attraverso un quadro appropriato sugli **aiuti di Stato/1**

- **continuare ad attuare con efficacia le norme sugli aiuti di Stato, strumenti determinanti per la transizione;**
- **applicare in modo flessibile le norme** vigenti nei settori fondamentali per la transizione verso un'economia climaticamente neutra;
- **rivedere entro il 2021 le norme sugli aiuti di Stato alla luce degli obiettivi strategici del Green Deal europeo per sostenere una transizione verso la neutralità climatica efficace sotto il profilo dei costi entro il 2050.**

GDE/6 Consentire investimenti sostenibili attraverso un quadro appropriato sugli **aiuti di Stato/2**

- **Maggiore flessibilità degli aiuti di Stato per trasformare i processi di produzione rendendoli climaticamente neutri ;**
- **aiuti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici**
- **aiuti per il **teleriscaldamento****
- **aiuti per la **chiusura delle centrali a carbone****
- **aiuti **all'economia circolare****

Mettere in opera: creazione di una riserva di progetti sostenibili GDE/7

- **Sostenere le amministrazioni** e fornire assistenza tecnica agli Stati membri per aiutarli a concepire e attuare riforme che favoriscano la crescita, anche coadiuvandoli nell'elaborazione di strategie di investimento sostenibile;
- **Sostenere i promotori dei progetti** e fornire, mediante il polo di consulenza InvestEU, servizi di consulenza ad hoc ai promotori pubblici e privati di progetti sostenibili;
- **Garantire coerenza e visibilità**, proponendo strumenti di screening per gli appalti sostenibili per assicurare l'ecologizzazione dei progetti infrastrutturali pubblici.

Meccanismo per una **transizione giusta** GDE/8

Il meccanismo per una transizione giusta consterà di tre pilastri:

- un **Fondo** per una transizione giusta;
- un **regime specifico** per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU;
- un nuovo **strumento di prestito per il settore pubblico** su cui farà leva la Banca europea per gli investimenti per mobilitare investimenti supplementari.

I tre pilastri potrebbero concorrere a mobilitare investimenti complessivi dell'ordine **di 100 Mld nel periodo 2021-2027 nelle regioni maggiormente esposte alle sfide legate alla transizione.**

GDE/9 Fondo per una transizione giusta/1

Il Fondo per una transizione giusta potrà attingere a **una dotazione** propria nel bilancio dell'UE pari a **7,5 miliardi di EUR**, che vanno a sommarsi all'importo della proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale presentata dalla Commissione a maggio 2018.

Del Fondo per una transizione giusta **beneficeranno i territori** in cui una percentuale elevata della popolazione è impiegata nella produzione di carbone, lignite, scisto bituminoso e torba, nonché quelli caratterizzati dalla presenza di industrie ad alta intensità di gas a effetto serra che cesseranno l'attività o saranno duramente colpite dalla transizione.

GDE/9 Fondo per una transizione giusta/2

Il Fondo per una transizione giusta offrirà sostegno a tutti gli Stati membri, in particolare quelli per cui la transizione rappresenta una sfida più impegnativa.

Gli Stati membri dovranno individuare i territori ammissibili mediante **APPOSITI PIANI TERRITORIALI** per una transizione giusta, dialogando con la Commissione e perseguendo la coerenza coi rispettivi piani nazionali per l'energia e il clima.

Ciò significa che le misure appoggiate dal Fondo **POTREBBERO** **VARIARE** da uno Stato membro all'altro e da un territorio all'altro.

Regime specifico per le regioni interessate dalla transizione giusta nell'ambito del Fondo InvestEU GDE/10

Il Fondo InvestEU, **mobiliterà 650 mld** di investimenti aggiuntivi, sia pubblici che privati, grazie ad una garanzia dell'UE di **38 mld**.

Beneficiaranno:

- quei progetti attuati nelle regioni che hanno un **PIANO DI TRANSIZIONE APPROVATO** a norma del Fondo
- ma anche quei progetti, nel settore dei trasporti o delle infrastrutture energetiche, che migliorano la connettività dei territori interessati dalla transizione giusta.

Strumento di **prestito per il settore pubblico** attuato con il gruppo Banca europea per gli investimenti GDE/11

Forte di un contributo di 1,5 miliardi di EUR dal bilancio dell'Unione e di un prestito di 10 miliardi di EUR concesso a proprio rischio dalla BEI, lo strumento **del prestito per il settore pubblico** potrebbe mobilitare investimenti pubblici compresi tra 25 e 30 miliardi di EUR nel periodo 2021-2027.

Potenziale intreccio tra EGD e Recovery Fund

MISSIONI - CLUSTER DEL PNRR



2

MISSIONI

Rivoluzione verde e transizione ecologica



Contesto di riferimento

- L'Italia ha compiuto progressi nella riduzione delle **emissioni di CO2** e nell'incremento della quota di **fonti rinnovabili** sul consumo di **energia**
- Ulteriori investimenti e riforme sono necessari per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dallo *European Green Deal*
- L'inquinamento dei centri urbani rimane elevato e il 3,3% della popolazione vive in aree dove sono stati superati i limiti UE delle sostanze inquinanti
- L'inquinamento del suolo e delle acque è sopra soglia, soprattutto nella pianura padana

Ambiti tematici dei Clusters

- Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi *European Green Deal* (inclusa la strategia «*From farm to fork*»)
- Infrastrutture per la graduale **de-carbonizzazione** dei trasporti e mobilità di nuova generazione
- Adozione di piani urbani per il **miglioramento della qualità dell'aria e forestazione urbana**
- Miglioramento **efficienza energetica** e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi
- Gestione integrata del **ciclo delle acque** (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della **qualità delle acque interne e marine** ai fini degli interventi di contrasto all'inquinamento
- **Protezione ambiente** e mitigazione **rischi idrogeologici e sismici**, rimboschimenti e ricostruzioni boschive
- Riconversione **produzione e trasporto energia** in chiave sostenibile
- Investimenti per **economia circolare** (rifiuti, fonti rinnovabili)
- Sostegno alla transizione ecologica per l'agricoltura, l'industria e la siderurgia (Taranto)
- Valorizzazione sostenibile del **patrimonio culturale, paesaggistico e naturale**
- Promuovere l'adozione dei criteri ambientali minimi e la fiscalità di vantaggio per le imprese sostenibili

14

Parte quarta

Le strategie e l'impegno della Cisl

Audizione Cisl sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund, 7 settembre 2020/1

- il rafforzamento della competitività a sostegno dello sviluppo e del lavoro;
- il **superamento del divario regionale** attraverso il contenimento delle diseconomie strutturali fra territori;
- le infrastrutture fisiche ferme per troppo tempo a **causa di posizioni ideologiche**. Investire in infrastrutture, significa cambiare il volto del Paese favorendo le connessioni al suo interno e con il resto d'Europa;
- la transizione energetica e digitale del Paese, dal rafforzamento della **“banda larga”** alla riconversione delle centrali che producano elettricità utilizzando il gas metano e non più il carbone, prevedendo la costruzione o il revamping (**ammodernamento**) di impianti per le **fonti energetiche rinnovabili** e i lavori di ammodernamento degli acquedotti e dei bacini anche in relazione alla produzione di energia idroelettrica;
- la gestione industriale del ciclo dei rifiuti che preveda anche l'utilizzo dei **termovalorizzatori**;

Audizione Cisl sull'individuazione **delle priorità / 1** **nell'utilizzo del Recovery Fund, 7 settembre 2020/2**

- Non avendo investito in questi anni su innovazione e ricerca ha causato la **perdita di competitività del Paese;**
- il **sostegno all'innovazione e alla ricerca** deve coinvolgere tutti i settori produttivi, dall'industria all'agricoltura come il terziario, il turismo o i trasporti;
- investire sulla **filiera dell'istruzione**, a partire dalla lotta alla povertà educativa minorile, per ridurre le disuguaglianze e riattivare la mobilità sociale;
- interventi strutturali sulla sanità volti a garantire uniformemente in tutto il Paese LEA (**Livelli essenziali assistenza**) di qualità attraverso l'innalzamento delle prestazioni con un equilibrio tra la rete ospedaliera e quella dei servizi territoriali, intervenendo su infrastrutture, tecnologie e prevenzione e favorendo l'integrazione socio sanitaria;

Audizione Cisl sull'individuazione **delle priorità/2 nell'utilizzo del Recovery Fund**, 7 settembre 2020/3

- **inclusione sociale**, a partire dall'infrastrutturazione dei servizi in tutto il territorio per le persone e le famiglie e dalla definizione dei livelli essenziali, ciò con particolare riguardo alla non autosufficienza ed alle misure di assistenza domiciliare;
- potenziamento e l'ampliamento delle misure di **contrasto alla povertà**, favorendo l'attivazione e l'inserimento socio lavorativo dei beneficiari;
- **completamento della riforma del terzo settore** per valorizzarlo non solo come gestore ma come promotore di innovazione nel sistema di welfare;
- **rilancio dell'edilizia popolare e sociale**, recuperando periferie e beni immobili demaniali inutilizzati, risolvendo situazioni di grande disagio abitativo, anche al fine di una rigenerazione sostenibile delle città e del recupero di borghi storici.

Questioni di fondo

- **favorire la Just Transition** e garantire un «ponte» tra vecchi e nuovi mestieri e ruoli professionali anche nei settori tradizionali (da «rinverdire» o che si stanno «rinverdendo») e in quelli a più forte impatto ambientale;
- identificare **le competenze** e le qualifiche che realizzano un ponte tra diversi settori;
- **rapporto nuovo tra Scuola e Lavoro.**

Ruolo del sindacato

- **accogliere la sfida;**
- proporsi come **partner del cambiamento**, cogliendo e valorizzando le sinergie tra qualità del lavoro e qualità dei processi industriali, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- non limitarsi più a contrattare la qualità e quantità di lavoro nell'impresa, ma occuparsi anche di **«cosa» si produce** (prodotti sostenibili) e di **«come» si produce** (processi produttivi e loro impatto sull'ambiente)
- acquisire una **dimensione internazionale**, in modo particolare per quanto riguarda la lotta ai cambiamenti climatici e nelle multinazionali

Rappresentanza

- l'ampiezza e la pervasività della tematica ambientale, obbligano a «fare rete» con gli altri «portatori di interesse» nel territorio e nel contesto globale;
- recuperare spazi di rappresentanza attualmente occupati da altri soggetti (associazioni ambientaliste, comitati di cittadini), che spesso sono in grado soltanto di mobilitare energie, **ma non di trasformarle in proposte**, perché non hanno le competenze e le capacità organizzative per stare ai tavoli del confronto;
- sviluppare un approccio multistakeholder che integri, pur nella distinzione dei ruoli, **la responsabilità sociale** con la contrattazione collettiva e permetta al sindacato di svolgere il proprio **ruolo strategico di cerniera**, essendo presente contemporaneamente fuori e dentro le aziende

Capacità di proposta

Le organizzazioni sindacali devono essere capaci di formulare proposte e suggerimenti di policies, per **valorizzare la dimensione territoriale**, relativamente ad almeno tre aspetti:

- cosa possono fare per favorire la **crescita del valore** del territorio;
- come incentivare o spingere le aziende e le loro associazioni di rappresentanza per convergere su obiettivi condivisi;
- cosa devono fare le istituzioni, dal livello europeo fino al livello locale, affinché la crescita del valore del territorio si traduca in qualcosa di concreto;
- valorizzare **il Dibattito Pubblico**.

Duplici compito dei sindacalisti

- acquisire **conoscenze e competenze** necessarie per favorire nuove relazioni industriali, visti i grandi cambiamenti determinati dalle innovazioni e dalla sostenibilità, che rendono le competenze «tradizionali» spesso inadeguate;
- essere in grado di **accompagnare i lavoratori in riqualificazione e favorire lo sviluppo e la crescita** di nuove professionalità sul mercato del lavoro, coerenti con i tratti distintivi dell'economia della circolarità e della responsabilità.

Le caratteristiche di base delle nuove professionalità sono sostanzialmente due:

1. **alta specializzazione**
2. **alta capacità di integrazione con le altre competenze.**

Attività del Dipartimento/1

- Corso di formazione: Lavoro e persona **nell'economia circolare**: la filiera lunga delle innovazioni organizzative, tecnologiche e delle risorse umane nell'impresa 4.0, 12-14 febbraio 2018;
- corso di formazione: La gestione sostenibile del **ciclo dei rifiuti** in un'economia sostenibile, 4 moduli residenziali, settembre –dicembre 2018;
- seminario Cisl **Sviluppo sostenibile**: le radici e le prospettive, 7 marzo 2019;
- evento nazionale del Gruppo di Lavoro 7-13 **Asvis**, insieme ad altre organizzazioni ambientali su Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile, 31 maggio 2019.

Attività del Dipartimento/2

- Adesione unitaria alla **Prima giornata globale di azione per il clima sui posti di lavoro**, 26 giugno 2019, indetta dalla Confederazione Sindacale Internazionale (ITUC-CSI)
- **Coordinamenti Energia Clima e Ambiente**, 5 settembre 2019
- **Documento unitario Cgil Cisl Uil: Per un Modello di Sviluppo Sostenibile**, 26 settembre 2019
- Corso nazionale su **Riconversione sistema energetico ed energie rinnovabili**, Firenze 4-6 dicembre 2019

Attività del Dipartimento/3

- Adesione Cgil Cisl Uil **alla Seconda giornata** di azione globale sindacale per il clima e il lavoro (CEPOW) indetta dall'ITUC-CSI, 24 giugno 2020;
- **Meeting internazionale** via Zoom, 24 giugno 2020, con Ludovic Voet – Segretario Confederale della CES con delega alle tematiche ambientali e Bert De Wel – Responsabile delle politiche climatiche dell'ITUC-CSI;
- presentazione **Progetto Just Transition** in cooperazione con la Fondazione Ezio Tarantelli, luglio 2020;
- Usl Cisl Regione Lombardia ha dato vita al Coordinamento Sviluppo sostenibile ed ha avviato un corso sullo Sviluppo Sostenibile per i quadri sindacali, (prima parte: da luglio a ottobre 2020).

Grazie

angelo.colombini@cisl.it